



Sulco attritus splendescere Vomer incipit!

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO IL 12 LUGLIO 1896
PREMIATO NELLE ESPOSIZIONI DI ROMA, PALERMO, PARIGI, MARSALA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, POLITICA, CULTURA, AGRICOLTURA, COOPERAZIONE, TURISMO, SPORT

ANNO 115° - NUMERO 1

MARSALA, 14 GENNAIO 2012

Euro 1,00

Nuovo carcere e criminalità

di Michele Pizzo

La recrudescenza di certi fenomeni delinquenziali, soprattutto scippi e rapine, spesso concomitante con le festività natalizie fa crescere preoccupazioni (soprattutto negli anziani) e istanze di repressione e di più attento controllo del territorio.

Così diventa di particolare attualità l'argomento dei supporti all'amministrazione della giustizia, fra cui la costruzione a Marsala del nuovo istituto penitenziario. Ne ha parlato come una realizzazione a cui tiene di più il Sindaco Renzo Carini nell'espone i programmi della sua amministrazione evidenziando l'impegno che ha richiesto per arrivare al completamento dell'iter.

"Entro il 2012 - ha affermato Carini - saranno avviati i lavori per il nuovo carcere, in contrada Scacciaiazzo, del quale se ne parla da oltre 25 anni. E' un'opera per la quale mi sono interessato fin dall'inizio del mio mandato e che si è riusciti a far rientrare nel piano straordinario dell'edilizia penitenziaria, grazie anche all'impegno dell'allora ministro Angelino Alfano. Questo nuovo carcere andrà a sostituire quello ormai inadeguato che sorge in piazza Castello e che risale a parecchi anni addietro".

Prima del nuovo carcere sarà completata la struttura del Tribunale di corso Gramsci per il quale i lavori sono in corso da circa tre anni. I relativi più ampi locali andranno a sostituire quelli dell'edificio di piazza Borsellino che negli anni Cinquanta era stato costruito per insediamenti scolastici ospitando inizialmente l'Istituto Magistrale. Bisognerà, però, contrastare il rischio di un

(segue a pag 3)

ABUSIVISMO

Nonostante le demolizioni, c'è ancora chi costruisce

Scoperti altri insediamenti irregolari dalla Guardia di Finanza operante presso la Procura

di Antonio Pizzo



L'avvio, tra non poche proteste e polemiche, delle demolizioni delle case abusive realizzate in riva al mare non è, evidentemente, un sufficiente deterrente.

C'è, infatti, chi continua ugualmente a costruire senza alcuna autorizzazione edilizia. Convinto, in alcuni casi, che prima o poi qualche nuova legge regionale sanerà ogni abuso. Dimostrazione ne è l'ultima indagine della sezione di pg della Guardia della finanza presso la Procura sfociata nella scoperta, in contrada Fossarunza Rina (nei pressi di Torre Sibiliana, al confine tra Marsala e Petrosino), di altre tre villette abusive a meno di duecento metri dal mare. E dunque

nella fascia di protezione, sottoposta a vincolo paesaggistico come i primi 150 metri, che arriva fino a 300 metri dalla battigia. Due immobili, di recente costruzione, sono di proprietà di un commerciante (M.G.S.), un altro, invece, ancora in costruzione, è di un agricoltore di 65 anni (P.P.).

Entrambi i proprietari, naturalmente, sono stati denunciati. L'immobile ancora in costruzione è stato, inoltre, sottoposto a sequestro. Il Comune, adesso, dovrà fare la sua parte, avviando l'iter di competenza. Quello che prevede prima l'acquisizione al patrimonio pubblico e poi la demolizione dei tre edifici.

(segue a pag 6)

Contro la crisi Serve un nuovo patto sociale?

di Gaspare Li Causi

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, per dare coraggio e fiducia agli italiani e per valorizzare i loro sacrifici nell'affrontare il grave momento della crisi ha paragonato l'attuale momento difficile dell'Italia a quello del secondo dopoguerra e ha messo in risalto l'apporto allora dato dalla C.G.I.L. di Di Vittorio al superamento degli ostacoli e della miseria in cui la guerra aveva sprofondato la nazione. Sono andato a rileggere l'articolo che Di Vittorio allora - era il 1950 - scrisse sulla rivista "Rinascita". In tale articolo erano illustrate le dieci proposte contenute nel Piano di Lavoro della C.G.I.L.

Il Piano, accolto con grande attenzione da quasi tutte le forze economiche e politiche, era il risultato di un convegno di studi di economisti e di tecnici illustri. Esso insisteva sulla salvezza della siderurgia (indicando soluzioni concrete), dell'industria metalmeccanica e dell'agricoltura (collegando l'incremento della produzione metalmeccanica con le urgenti necessità di fornire trattori ai contadini).

La linea della C.G.I.L. fu in gran parte accolta, anche se poi, quasi ai giorni nostri, sono scomparsi gli stabilimenti di Bagnoli e della Falk di Sesto San Giovanni e la nostra agricoltura, anche se ha i trattori, non ce la fa a reggere alla concorrenza della globalizzazione.

Ieri era la C.G.I.L. a proporre e a porsi all'offensiva. Oggi la C.G.I.L. gioca in difesa e sono Monti e Fornero a proporre. La crisi del 1950 era grave. È vero. Ma i contadini meridionali lottavano per la riforma agraria con l'occupazione dei feudi e con gli scioperi a rovescio e gli operai lottavano uniti per la difesa delle fabbriche, come accade a Marsala con la Florio.

(segue a pag 6)

GIOIELLERIA
Alagna
MONT
BLANC
Recarlo
BAUME & MERCIER
GENEVE - 1830
Via Calogero Isgrò, 54

teresi
dal 1946

scarpe belle e comode, sempre

via isgrò - marsala

Bertoldo

ALQUANTO

Dal Quotidiano Nazionale del 3 gennaio:
"Quella sulla bancarotta non è la prima inchiesta che ha visto indagato don Verzè. In passato ebbe diverse condanne per corruzione, istigazione e ricettazione, anche

(segue a pag 3)

BIS

E ti pareva che non ci sarebbe stato il bis (e chissà se non anche il tris e così di seguito) con la solita "cricca" e la collaudata formula della "insaputa".

(segue a pag 3)

Area artigianale ancora deserta, chiesto tavolo tecnico

E' quanto sollecitano al sindaco Renzo Carini i consiglieri comunali Flavio Coppola, Nino Genna, entrambi Udc, e Enzo Sturiano (Mpa)



Un «tavolo tecnico» con tutte le parti interessate (politica, sindacati, organizzazioni di categoria) per «valutare l'opportunità di rivedere i prezzi di affidamento» dei lotti dell'area artigianale di via Vita, ancora deserta, la loro superficie e la «possibilità di ampliare ad attività di servizi collegati all'artigianato e alla piccola industria non di trasformazione». E' quanto chiedono al sindaco Renzo Carini i consiglieri comunali Flavio Coppola, Nino Genna, entrambi Udc, e Enzo Sturiano (Mpa). I tre consiglieri, in un documento congiunto, evidenziano che «nonostante gli sforzi per stabilire un prezzo appetibile per l'acquisto dei lotti per agevolare i giovani imprenditori» la nuova area artigianale finora «rappresenta soltanto l'immagine dell'incompiuta», mentre dovrebbe essere «uno degli strumenti di rilancio economico» della città. Sulla questione, con un'altra nota al sindaco, è intervenuta anche la Cna. «Considerato il contesto di crisi economica ed occupazionale che attraversa il Paese – si legge nella lettera della Confederazione degli artigiani – ancora più grave nel Mezzogiorno, riteniamo che lo sviluppo della piccola e media impresa sia essenziale per lo sviluppo più complessivo della nostra economia, e che tale sviluppo non è un processo spontaneo ma occorrono politiche atte ad aiutare le imprese a competere sul mercato. La politica degli insediamenti produttivi assieme al credito, all'innovazione tecnologica, ai trasporti ecc. sono le condizioni fondamentali per la crescita del nostro territorio». La Cna avanza, quindi, alcune richieste al sindaco e ai capigruppo del Consiglio comunale. Si invoca la «diminuzione dei costi per l'acquisizione dell'area, possibilmente non considerando gli incentivi comunitari tra i costi per le impre-

se», la «possibilità per le piccole imprese di acquisire lotti non inferiori a 350 mq e non 700 mq come prevede l'attuale regolamento, allargando la possibilità di acquisizione delle aree anche ai settori dei servizi alle imprese ed alla logistica». Si chiede, inoltre, di dotare l'area di «tutti i servizi necessari (acqua, gas, centro direzionale, etc.)». Solo così, dice la Cna, l'area artigianale di Amabilina «può finalmente diventare ciò per cui è stata concepita, ossia una possibilità concreta di realizzazione di un polo produttivo che qualifica anche l'intero quartiere», mentre «in caso contrario, ci si assuma la responsabilità dell'attuale degrado». A meno che gli amministratori comunali non siano in grado di avanzare «concrete proposte alternative» sulle quali la Cna si dice pronta al confronto». Intanto, a distanza di oltre tre anni dalla sua realizzazione, l'area è ancora desolatamente deserta. Neppure uno dei 45 lotti è stato, infatti, ancora materialmente occupato. Nessun capannone è stato realizzato e nessuna attività posta in essere. Anche se il Comune ha avviato da tempo (ottobre 2009) l'iter per l'assegnazione delle aree, mentre l'assessore ai Lavori pubblici, Pino Milazzo, nel febbraio 2010, dichiarò che rimanevano «disponibili soltanto 12 lotti». Al primo bando, però, risposero solo in 15. E per questo, il Comune fu costretto ad emanarne un secondo. Fu timida, quindi, l'accoglienza da parte dei piccoli imprenditori locali. E ciò a causa dei notevoli costi da sostenere per poter occupare un'area. Un problema che, naturalmente, è stato motivo di polemica. Tra gli altri, ad evidenziare l'ostacolo è stato anche Nicola Rallo, noto consulente d'impresa, che tempo addietro ha dichiarato: «Il costo dei lotti è troppo alto». Per molti artigiani impossibile

da sostenere. «Il prezzo - ha spiegato Rallo - è di 92 euro a metro quadro, o di 3 mila euro l'anno per la locazione di 99 anni». Secondo il consulente, invece, in altre realtà siciliane, queste aree vengono cedute, in media, a 12 euro al metro quadro. «Sicuramente - sostiene Rallo - il Comune di Marsala avrà fatto un calcolo sbagliato. L'area è costata 4 milioni e mezzo di euro e il Comune si vuole rifare, con gli interessi, dell'investimento, dimenticando, però, che ha speso solo un milione e mezzo di euro, mentre la restante parte della cifra è stata ottenuta grazie ad un finanziamento regionale. In questo modo, senza prezzo politico, non si crea sviluppo. Conosco molte imprese che non hanno partecipato proprio perché il prezzo per loro era inaccessibile». A replicare è stato l'assessore Pino Milazzo, affermando che «è la legge che impone al Comune di recuperare l'intera somma spesa per realizzare l'infrastruttura». Quest'ultima, intanto, rimane tutt'ora inutilizzata. Quasi in abbandono (è utilizzata solo dai mezzi dell'Aimeri per il travaso dei rifiuti e, pare, anche per qualche corsa clandestina di cavalli). Eppure, l'area (circa 100 mila metri quadrati) è anche in una zona piuttosto strategica dal punto di vista dei trasporti. Ovvero, ai lati di via Vita, l'arteria che collega la statale 188 per Salemi con la 115 per Trapani. E ogni lotto ha una superficie di circa 900 metri quadri, di cui 600 possono essere coperti (capannoni). Previsto anche un lotto commerciale a due elevazioni di 500 mq ciascuna. Sono stati realizzati, inoltre, parcheggi, rete fognaria (per acque bianche e nere), nonché quella idrica ed elettrica.

Antonio Pizzo

In vista delle elezioni amministrative Pd diviso su un eventuale appoggio a candidato Udc

Parla la prof. Annamaria Angileri, ex segretario del Partito Democratico

La amministrative del 2012 si avvicinano e, a breve, dovranno essere annunciati i candidati alla carica di primo cittadino. Tanti i nomi saltati fuori in questi giorni per capire chi potrebbe prendere il posto dell'attuale sindaco Carini che, a sua volta, non si sbilancia su una possibile ricandidatura. «Valuteremo» - dice Carini. Non si lascia andare, allo stesso modo, neppure l'attuale presidente dell'Airgest Salvatore Ombra, a cui guardano con attenzione sia una parte del mondo politico che della società civile. A sinistra, le idee sono più confuse che mai. Nel tentativo di rafforzarsi, stringendo alleanze con l'Udc di Giulia Adamo, il Pd locale ha ottenuto l'effetto opposto, creando una spaccatura che, da questa estate ad ora, più si avvicinano le elezioni più si è andata accentuando. E così se, da un lato, i vertici provinciali, guidati dal segretario Baldo Gucciardi, hanno convocato una riunione per capire cosa fare - appoggiare Adamo oppure no - dall'altro c'è quella parte del Pd che è rimasta con

l'ex segretario comunale Annamaria Angileri e che si sta organizzando per proporre un programma e un candidato che sia tutto marchiato «Pd», senza lo spettro di quelle alleanze con l'Udc alla base della spaccatura del partito. «Abbiamo la voglia e la possibilità di presentare alla città una proposta incisiva, aggregando forze nuove - dice l'ex segretario Annamaria Angileri che non conferma né smentisce le voci circolate nei giorni scorsi su una sua possibile candidatura. «L'unica cosa certa è che c'è la volontà da parte di un gruppo di cittadini e di quel gruppo da me coordinato di proporre un progetto di centro sinistra, con idee nuove e chiare e tanti giovani» - dice. Nel ribadire il suo no alle alleanze, Angileri, forte dell'esperienza politica di questi anni e una grinta non da poco, raccoglierebbe così tutta quella parte dell'elettorato che considera inaccettabili ed innaturali le alleanze con Adamo. Dure inoltre le parole di Angileri nei confronti della segreteria provinciale. «Hanno commissariato

il partito senza motivo e senza che mi sia stato notificato - dice - Si tratta di una presa di posizione illegittima e contro le regole dello statuto. Motivo per cui farò ricorso. L'unico risultato ottenuto - continua Angileri - è stato quello di consegnare il coordinamento comunale nelle mani della segreteria provinciale e lasciare così spazio all'Adamo. Perché la mia segreteria è stata commissariata mentre invece a Campobello, dove Caravà era stato eletto anche con l'appoggio del Pd locale, non è accaduto nulla? - si chiede Angileri - Il Pd non è questo. E' un partito nato con altri scopi, democratico ed orizzontale, in cui si rispettano le opinioni di tutti». Utile, almeno per capire la volontà popolare, potrebbe essere il referendum regionale indetto dal Pd per decidere sull'alleanza con Lombardo. «Mi auguro - dice Angileri - che l'affluenza sia alta e che i cittadini diano un segnale chiaro».

Antonella Genna

Comune di Marsala

Concorso per 42 precari "Asu"

Saranno assunti, anche se a tempo determinato, 42 precari attualmente impegnati presso il Comune di Marsala, in attività socialmente utili, i cosiddetti "Asu". Per loro è stata avviata la procedura concorsuale per la contrattualizzazione e stabilizzazione, secondo quanto stabilito, già nel 2010, dalla legge regionale n. 24 che impone di trasformare i rapporti di lavoro precari in contratti a tempo indeterminato. I contratti che saranno sottoscritti dal Comune di Marsala saranno a tempo indeterminato sono per dieci lavoratori disabili (categorie "A/B1"), secondo quanto stabilito da un'apposita convenzione stipulata con l'Ufficio provinciale del lavoro. Per gli altri Asu invece si tratta di contratti di tipo quinquennale, a 20 ore settimanali. Complessivamente, la spesa necessaria per la stipula dei contratti è di quasi 600 mila euro, di cui quasi 400 mila a carico del Comune e la restante somma tratta da fondi regionali. Quattro le selezioni avviate. Due di queste sono rivolte a 31 operatori generici, tra cui pulizieri, custodi, addetto alla biblioteca e alle fotocopie. Un terzo bando è per 2 esecutori operativi (applicato di segreteria, centralinista, addetto agli archivi biblioteca e notificatore) e l'altro per 9 istruttori amministrativo-contabili (Categoria C). Le domande dovranno essere presentate entro il prossimo 14 gennaio. Per quanto riguarda invece le altre categorie di lavoratori, ex Lsu, in totale ben 242, la giunta Carini ha soltanto approvato gli atti che consentono la prosecuzione della loro attività per il 2012. Se quindi per 42 lavoratori il 2012 comincia con buone notizie, per tanti altri il nuovo anno sarà esattamente come tutti gli altri, se non peggiore. A decorrere dal 1° gennaio 2013 infatti, sempre in base alla legge regionale 24/2010, non sarà più consentito alle pubbliche amministrazioni deliberare la prosecuzione dei rapporti di lavoro a termine. Ciò significa che i lavoratori contrattisti, che fino ad



Palazzo VII Aprile 1860

oggi hanno espletato servizi fondamentali per il Comune, corrono il rischio, dopo anni o decenni di precariato, di ritrovarsi disoccupati. Negli scorsi mesi, il Consiglio Comunale si è più volte interessato della questione e diverse sono state anche le proteste di quanti, pur lavorando da anni, se non da decenni, al Comune, non hanno oggi alcuna garanzia sul proprio futuro. Poco prima di Natale gli

stessi precari avevano scritto una lettera al Sindaco Carini. "Riteniamo doveroso da parte dell'Amministrazione procedere ad una seria e rigorosa riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente" ed evitare che, in un periodo di crisi, vi sia un dirigente che dirige un settore con 2 dipendenti di ruolo e 3 precari ed un altro che dirige 22 unità di cui 14 precari e 8 di ruolo" - avevano scritto i precari. Nella sua prima seduta del 2012 il Consiglio Comunale è tornato a parlare di risorse umane: con 19 voti favorevoli su 19 consiglieri presenti in aula è stata approvata infatti la delibera per la riqualificazione delle stesse. All'ordine del giorno c'era una richiesta in merito avanzata da alcuni consiglieri, tra cui Paolo Mezzapelle che ne era anche primo firmatario. Due gli emendamenti presentati ed approvati. Il primo, presentato da Agostino Licari, chiede di trasformare i contratti del personale di area A e B da tempo determinato a tempo indeterminato ed è stato approvato all'unanimità. Del resto è proprio la legge regionale approvata lo scorso anno che prevede contratti di questo tipo. Il secondo, proposto da Flavio Coppola ed approvato invece a maggioranza, riguarda gli incarichi di dirigente. Coppola propone una struttura organizzativa che preveda la rotazione dei dirigenti e dei funzionari con periodicità e che questa non sia superiore a 4 anni. La rotazione dovrebbe interessare almeno il 50% dei dirigenti in organico.

Antonella Genna

Bertoldo

ALQUANTO

(dalla prima pagina)

se, grazie alle prescrizioni, non subì mai una condanna definitiva. Il suo vero grande amico è stato Silvio Berlusconi. Nel '94 - ha detto don Verzè - al tempo della sua discesa in campo, gli dissi che lui era una benedizione per il Paese, un dono di Dio all'Italia. E il Cavaliere ha sempre ricambiato".

Don Verzè, un molto reverendo padre e una persona alquanto perbene.

BIS

(dalla prima pagina)

C'è incappato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Carlo Malinconico, quando era segretario generale della Presidenza del Consiglio. Nel 2007 e 2008 era stato in vacanza in un grande albergo dell'Argentario con pagamento di conto (salato) "a sua insaputa" da Francesco Maria De Vito Piscicelli (quello della risatina sul terremoto di Aquila) su indicazione di Angelo Balducci.

Le dimissioni non sono arrivate subito, il Malinconico avrebbe tentato di resistere con quale faccia poi - con scuse tipo "è cosa vecchia" una vicenda "assurda" e via di questo passo.

Suggeriamo, prima di nominare qualcuno ad incarichi pubblici importanti, di andare a guardare nei suoi "armadi".

Nuovo carcere e criminalità

(dalla prima pagina)

declassamento del Tribunale di Marsala per il quale recentemente era stato ventilato un accorpamento a quello di Trapani.

Ma potranno servire a poco le due strutture se non verrà predisposto un efficace piano di controllo del territorio da parte degli organi preposti, a cominciare da un Corpo dei Vigili Urbani che andrebbe potenziato con un rinnovamento concreto, bandendo un nuovo concorso visto che l'ultimo effettuato risale a oltre 20 anni addietro.

Ciò perché se è necessaria la repressione come deterrente, è più opportuna la prevenzione che può bloccare sul nascere qualsiasi tentativo di azione illegale. Quindi per il prossimo quinquennio amministrativo, che sia o non sia Carini il prossimo Sindaco, assieme alle predette strutture è auspicabile che siano... funzionanti anche criteri di maggiore efficacia nell'azione di contrasto alla criminalità.

Michele Pizzo

"Incompatibile": si è dovuto dimettere l'assessore Francesco Martinico dopo 7 mesi

E' durata appena sette mesi l'esperienza di Francesco Martinico (Forza del Sud) come assessore comunale, con deleghe al bilancio, finanza locale, tributi, polizia municipale, sicurezza e personale. A causa, infatti, della sopravvenuta «incompatibilità» con il ruolo del fratello Vincenzo Martinico, consigliere comunale, lo scorso 4 gennaio ha dovuto rassegnare le dimissioni da assessore. A fargli perdere la poltrona è stata l'entrata in vigore della nuova legge regionale che vieta di ricoprire cariche assessoriali a coloro che hanno rapporti di consanguineità o affinità di secondo grado con un consigliere comunale. Il rapporto tra i due fratelli è, tra l'altro, in stretta con l'appartenenza politica. La nomina di Ciccio Martinico ad assessore fu, infatti, decisa proprio perché il fratello Vincenzo, a fine maggio 2011, transitò tra le fila dell'ormai esiguo schieramento che a Palazzo VII Aprile sostiene il sindaco Carini. «Ringrazio l'amico Francesco Martinico per il suo impegno al servizio della città - ha dichiarato il sindaco Carini - sono certo che saprà fare tesoro di questa sua breve esperienza amministrativa che, comunque, lo ha visto attento partecipante nelle recenti deliberazioni su contrattualizzazione e stabilizzazione dei lavoratori precari». L'ormai ex assessore ha, invece, consegnato nelle mani del segretario generale del Comune la «lettera di saluto». Una lettera in cui ribadisce «la necessità di avere una spesa pubblica che attivi la crescita economica e non tolga le risorse», mentre all'amministrazione che subentrerà a quella



del sindaco Carini («quale che sarà il suo colore politico») Martinico chiede di fare quello che lui non ha avuto il tempo di realizzare in favore delle «aree più periferiche di Marsala», affinché gli abitanti di queste zone «non siano più considerati figli di un Dio minore». Per queste zone chiede la realizzazione di «opere di urbanizzazione primaria non più rinviabili». E cioè estensione della rete idrica, fognaria e metanifera. Ed inoltre marciapiedi e banda larga internet.

A. P.



FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO

Direttore VITO ALFREDO RUBINO

Direttore Responsabile ROSA RUBINO

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA

CENTRO STAMPA RUBINO

Via Trapani, 123 - Marsala - Tel. e Fax 0923.736272

www.ilvomere.it • info@ilvomere.it

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE MARSALA N. 101/93

Casa di Riposo "Giovanni XXIII"

J'accuse della Uil-Fpl

Sempre più drammatica la situazione finanziaria

E' sempre più drammatica la situazione finanziaria della Casa di riposo «Giovanni XXIII». I trenta dipendenti non ricevono lo stipendio da 12 mesi e i creditori (in primis, i fornitori di generi alimentari) bussano alla porta per essere pagati. E' quanto si afferma nel documento che la Uil-Fpl ha inviato all'assessore regionale alla famiglia, politiche sociali e lavoro, al sindaco Renzo Carini, al presidente del Consiglio comunale, al prefetto e al commissario straordinario della stessa casa di riposo di via De Gasperi, a cui si rimprovera il mancato rispetto degli impegni assunti con i sindacati lo scorso 29 settembre.

«La situazione si aggrava sempre di più - si legge nella nota a firma di Osvaldo Angileri e Giorgio Macaddino - le istituzioni stanno guardando dalla finestra, assumono impegni e poi non li mantengono, non solo a livello locale ma anche e soprattutto a livello regionale». Finora, secondo l'Uil-Fpl, solo «interventi di tamponamento senza una vera politica di rilancio e di rientro del debito contratto, che ammonta a circa 1.300.000 euro». A questo punto, si prosegue, tanto varrebbe attuare «l'estinzione» della casa di riposo. «La politica - si continua nel documento - ha l'obbligo di dare risposte serie, oneste e corrette alla società civile e ai



dipendenti che lavorano». Il sindacato dice di poter suggerire delle proposte, «ma bisogna sedersi a un tavolo e avere la capacità di non guardare al colore politico, ma come fare per affrontare e risolvere il problema». Si chiede, quindi, un incontro con i rappresentanti istituzionali «per mettere a fuoco una piattaforma fattibile nell'interesse dei vecchietti e delle loro famiglie». Già ai primi del 2011 il deficit di bilancio viaggiava verso quota un milione e 200 mila euro. Con una perdita di circa 25 mila euro al mese, visto ogni ospite paga, in media, una retta di mille euro, a fronte dei circa 1500 neces-

sari per accudirlo. Una situazione drammatica, dunque, a fronte della quale i contributi erogati da Comune e Regione sono ben poca cosa. Una goccia in un mare di debiti. E per tirare avanti, nell'estate 2010, l'amministrazione comunale convinse alcuni supermercati a fornire gratis, per qualche tempo, i prodotti alimentari. Ai primi di giugno di quell'anno, inoltre, i dipendenti, sempre in arretrato con l'incasso di parecchi stipendi, si incatenarono, per protesta, davanti al cancello d'ingresso. A turno, però, per non far mancare l'assistenza ai circa 60 ospiti della «Giovanni XXIII».

Antonio Pizzo



Il vecchio cimitero



E il nuovo di contrada Cutusio

Il vecchio cimitero scoppia, il nuovo non apre

Il cimitero urbano è ormai al limite della sua capienza, mentre dell'entrata in funzione del nuovo, quello di contrada Cutusio, ancora non se ne parla. Nel frattempo, per ricavare nuovi spazi all'interno della struttura di viale Foscolo il Comune, per trovare nuovi spazi, rimuove vecchie salme che mette dentro fosse-ossari comuni (sulle cui coperture in pietra, lo scorso maggio, si è scoperto che mancavano i nomi). Suscitando, in qualche caso, anche le ire di qualche marsalese che al cimitero non trova più la tomba di qualche bisnonno. «Se mi avessero avvertito - dice l'80enne Francesco A. - mi sarei quantomeno preso la foto del nonno di mio padre... e invece nessuno mi ha detto nulla». Il vecchio cimitero urbano, dunque, è ormai quasi saturo. E non è possibile allargarne i confini a causa della notevole espansione edilizia che attorno si è registrata soprattutto negli ultimi vent'anni. Qualcun altro, intanto, ne evidenzia anche la pericolosità sotto il profilo igienico-sanitario («E' dentro la città, dalle tombe potrebbero fuoriuscire i liquami dovuti alla putrefazione e questi finirebbero nel sottosuolo...»). Intanto, da tempo, non si hanno più notizie sui tempi dell'entrata in funzione del nuovo cimitero di Cutusio, per il quale, nel 2008, l'amministrazione del sindaco Carini annunciò l'ingresso in campo dei privati. Sarebbero stati loro, infatti, a completare e gestire (per almeno per i primi trent'anni) il nuovo cimitero. Con un «progetto di finanza» che consiste

nel ricorso ad aziende private che si assumono l'onere di realizzare opere pubbliche, ammortizzando, poi, le spese attraverso i proventi della gestione. «In questo caso, la spesa - spiegò l'ingegnere Francesco Patti, dirigente del settore Lavori pubblici del Comune - dovrebbe oscillare dai dieci ai quindici milioni di euro». Ma il progetto, allora annunciato come imminente, non è ancora decollato. Il terzo stralcio dei lavori prevedeva la realizzazione di 2070 loculi.

«Contiamo di potere aprire il nuovo cimitero entro giugno 2010 - dichiarò il sindaco Renzo Carini nel luglio 2009 - c'è la necessità inderogabile di procedere, nel più breve tempo possibile, a trovare un'alternativa alla sepoltura delle salme nel cimitero urbano, ormai praticamente saturo».

Nel giugno 2010, intanto, il Comune è stato costretto ad avviare lavori di manutenzione e ristrutturazione all'interno della nuova struttura. Un intervento necessario per porre rimedio all'azione di ladri e vandali che, per lungo tempo, hanno agito indisturbati, deprestando il nuovo cimitero (portati via sanitari dai bagni e smantellati infissi e impianti elettrici) e riducendolo in condizioni pietose. Ad eseguire i lavori l'impresa Salomone di Aragona (Ag), che si aggiudicò la gara d'appalto con un ribasso del 7,3152% su una base d'asta di circa 250 mila euro.

A. P.

TRIBUNALE DI MARSALA

ESEC. IMM. N. 172/98 R.G.E.

Immobili siti nel comune di Marsala (TP)

Lotto 2 - Via Finocchiaro Aprile, 14. Deposito artigianale di ca mq 40. **Prezzo base: Euro 10.690,00;** aumento minimo **Euro 1.000,00.**

Lotto 3 - Via Finocchiaro Aprile, 27-29-31. Laboratorio artigianale di ca mq 125 per panificazione e vendita, composto da 3 unità tra loro collegate, con accesso anche dalla Via Francesco Angileri 6. **Prezzo base: Euro 26.505,00;** aumento minimo **Euro 3.000,00.**

Lotto 4 - Via Mazara, 175/A. Appartamento di ca mq 148 al p. 2°, palazzina D, composto da 4 vani ed accessori. Piccola cantina e posto auto di pertinenza. **Prezzo base: Euro 44.614,80;** aumento minimo **Euro 3.000,00.** Vendita con incanto: **06/03/2012 ore 16.00** presso lo studio del professionista delegato alla vendita Avv. Ernesto Gandolfo, in Marsala, Via Mario Nuccio, 2. Deposito domande entro le 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori info in cancelleria EE.II. e/o c/o il delegato nonché custode tel. 0923951497 e/o su: www.tribunalemarsala.it e www.astegiudiziarie.it (Codici Asta A184528, A184529, A184530).

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA PROCEDIMENTO N. 205/98 R.G.E.I.

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. comunica che il **22 FEBBRAIO 2012, alle ore 18,00**, nel proprio studio in Marsala via A. Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento da ELIPSO FINANCE S.r.l. di seguito descritti:

Lotto 1) Spezzone di terreno seminativo esteso are 58,70 sito in Mazara del Vallo C/da Spatolilla iscritto in Catasto all'NCT foglio di mappa 88 particelle 4,61,18.

Prezzo a base d'asta Euro 3.037,50
Aumento minimo Euro 100,00

Lotto 2) Spezzone di terreno sito in Marsala, in c/da Ventrischi, della superficie complessiva di mq. 420, ivi compreso un fabbricato iscritto in catasto in parte all'N.C.T. di Marsala foglio di mappa 306-part.79 ed in parte al foglio di mappa 306 partt. 82 e 393 sub 2.

Prezzo a base d'asta Euro 15.187,50
Aumento minimo Euro 1.000,00

Lotto 3) Uno spezzone di terra sito in Marsala nella C/da Barbaro esteso mq. 790, compreso il suolo occupato da un fabbricato di mq. 180 nel NCT di Marsala, foglio di mappa 290, partt. 145,593,594 ed il fabbricato al NCEU di Marsala, foglio di mappa 290 part. 590.

Prezzo a base d'asta Euro 52.509,38
Aumento minimo Euro 2.000,00

Lotto 4) Spezzone di terra esteso mq. 1.200 e che ricade secondo lo strumento urbanistico vigente in Zona B/3, catastato nel NCT di Marsala Foglio di mappa 290 partt. 136 e 143.

Prezzo a base d'asta Euro 23.428,13
Aumento minimo Euro 1.000,00

Lotto 5) Spezzone di terreno incolto esteso are 41,60 sito in Mazara del Vallo nella C/da Inchiapparo in Catasto al Foglio 56 partt. 29 e 32.

Prezzo a base d'asta Euro 2.587,50
Aumento minimo Euro 500,00

Lotto 6) Quota di metà indivisa di vecchio magazzino sito in Marsala nella C/da Barbaro in Catasto al Foglio 290 part. 158.

Prezzo a base d'asta Euro 683,44
Aumento minimo Euro 100,00

Ogni interessato potrà presentare, presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala nella via A. Diaz n. 56, offerta di acquisto, redatta in carta legale ed inserita in busta chiusa unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione intestato all'AVV. CORRADO DI GIROLAMO - esec. imm. n. 205/98 entro le ore 12,00 del giorno precedente la data della vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

Fissa sin d'ora, per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il giorno 28 marzo 2012 ore 18,30 per la vendita ai pubblici incanti.

La perizia è visionabile sul sito internet www.tribunaledimarsala.net

L'avviso di vendita e maggiori informazioni possono essere richiesti al professionista delegato Avv. Corrado Di Girolamo - via A. Diaz n. 56 - Marsala (TP) - tel. 0923711601.

Marsala, li 2 gennaio 2012

IL DELEGATO ALLA VENDITA
AVV. CORRADO DI GIROLAMO

COSÌ AIUTIAMO GLI "ULTIMI"

A Marsala le testimonianze di Conte, Ciotti e Mazzocchi

Biagio Conte della "Missione Speranza e Carità": «Non è una società giusta quella che non attenziona i poveri». Il vescovo monsignor Domenico Mogavero: «Testimonianze vere e d'aiuto in una società in difficoltà»



Don Luciano Mazzocchi, monsignor Domenico Mogavero, fra Biagio Conte, fra Giovanni, don Luigi Ciotti.

Tantissimi i fedeli che hanno preso parte ai due giorni di incontri, il 3 e 4 gennaio scorso all'hotel President, del Convegno diocesano, dedicato a temi del Vangelo e del Piano pastorale. Tanti i presenti soprattutto alla tavola rotonda a cui hanno preso parte tre personaggi di spicco del mondo della fede, tre uomini che, in modi diversi, hanno dedicato la loro vita agli altri, agli emarginati, ai sofferenti. Si tratta di Don Luigi Ciotti, presidente di Libera e fondatore del "Gruppo Abele", fra Biagio Conte, il missionario fondatore della "Missione Speranza e Carità" di Palermo e don Luigi Mazzocchi, missionario saveriano a Milano. I loro racconti si sono intrecciati sulla base di un unico filo conduttore: quale è stata la loro risposta al grido di aiuto dei più bisognosi. Arrivato in sedia a rotelle, Biagio Conte ha raccontato, con grande semplicità, la sua esperienza di fede. "Una mattina ho guardato il crocifisso sulla parete, che era lì da sempre, e ho capito che lì era il giusto" - ha detto - ed allora ho lasciato tutto, compreso il lavoro in azienda che mi padre mi offriva, e sono andato a vivere da eremita sulle montagne dell'interno della Sicilia". Passando per il viaggio ad

Assisi e le notti alla stazione centrale di Palermo, insieme ai senza tetto, Conte parla del "dovere di donarsi agli altri" che lo ha spinto a creare la Missione ma che chiama in causa tutta la società civile. Oggi la Missione di Palermo conta tre comunità, due maschili e una femminile, con circa mille ospiti ma l'impegno di Biagio Conte per le strade continua ogni notte. Come lui, anche don Ciotti racconta dei suoi anni passati tra i senza tetto e gli emarginati. "Mi ritengo un privilegiato - ha detto - I poveri cambiano la vita. Oggi c'è troppa disumanità e consumismo. Dobbiamo aiutare gli altri e chiedere giustizia". Due quindi, per Don Ciotti, i punti di riferimento nella lotta contro l'indifferenza e l'ingiustizia: il Vangelo e la Costituzione italiana. Nel pomeriggio i lavori sono stati conclusi dal Vescovo di Mazara del Vallo, Monsignor Domenico Mogavero. "Segniamo una bellissima pagina di storia per la nostra Diocesi - ha detto il Mogavero - perché l'ascolto di queste testimonianze vere ci è d'aiuto in questa società che registra difficoltà a più livelli."

Antonella Genna

Il libro di Ignazio Marino

"Poesie racconti e pensieri dei saggi"

Ignazio Marino fa parte della seconda ondata della diaspora marsalese. La prima, come ho già scritto, è stata quella del dopoguerra: dei militari che invece di rientrare nella propria città, si sposarono al Nord e vi rimasero e dei vincitori di concorsi. Ma rimasero legati, chi più chi meno, alla loro "madre città". Anche se non vi ritornano spesso, le radici sono sempre là, radici che alimentano il tronco e fanno crescere le foglie. Infatti, "Poesie racconti e pensieri dei saggi" è dedicato a "...a Marsala mia città natia".

Laureato in Economia, Ignazio Marino si trasferisce a Milano dove inizia l'attività professionale nelle procedure giudiziarie; poi si trasforma in imprenditore fondando un'azienda d'avanguardia. Intanto cura la passione dello scrivere. La narrazione fra fantasia e cronaca fra racconti e poesie. Ciò spinge Marino a crearsi un'altra dimensione accanto a quella imprenditoriale in cui ha dimostrato una sua forte caratteristica

Gli scritti di questo volume sono un mix di ricordi, di personaggi veri della sua terra, di racconti, di annotazioni di episodi vissuti, come quello, molto bello, di "Samuele e le stelle cadenti". Infine, le poesie che hanno una loro caratteristica: sono prive di punteggiatura tranne quattro punti esclamativi in "Coraggio" e punti di sospensione in "Rimembranze" e un trattino in "La terra dei pastori". Il che permette al lettore di cadenzare i versi secondo come "sente".

A mio giudizio, una delle più belle è "Coraggio", fra l'altro premiata al Concorso italiano di Poesia Inedita di Rocca Imperiale, dall'incipit di forte intensità: "Ora che il grano / ha sapore di piombo / ed il raccolto alimenta la paura / ed il male delle linguose serpi / coraggio!" Infine condivido con Gioacchino Aldo Ruggieri quando scrive, nell'introduzione, che quelle di Ignazio Marino "sono pagine belle... belle tutte".

In fondo, per Marino, un sogno che si realizza.

Vito Rubino



A Capodanno il Lions Club visita il Carcere di Marsala

L'attività sociale del Lions Club di Marsala è continuata il giorno di Capodanno con una visita al Carcere di Marsala. Il presidente del club Peppino Clemente, accompagnato da alcuni soci, ha consegnato al direttore dell'istituto di pena marsalese Paolo Malato ed al commissario delle guardie penitenziarie Carmelo Arena dolci vari e bevande da distribuire a tutti i detenuti. L'iniziativa fortemente voluta dal presidente Clemente conclude il programma benefico stilato dal club service di Marsala per le festività natalizie.

Fabrizio Franco

Da sin.: Fabrizio Franco, Antonella Pantaleo, Diego Maggio, Francesco Gandolfo, Ginetta Pizzo, Paolo Malato, Rossella Mangano Clemente, Peppino Clemente e Carmelo Arena.

"Siamo entusiasti del nostro impianto: i moduli SunPower generano più energia per mq rispetto ad altri, occupano meno spazio e garantiscono risparmi notevoli sulle bollette elettriche."

3cel IMPIANTI FOTOVOLTAICI
SUNPOWER Premier Partner

Gli specialisti del fotovoltaico

Impianti FV chiavi in mano
 Check Up **GRATUITO**
 Monitoraggio, assistenza e manutenzione

PROGETTO LEASING Soluzioni finanziarie per i nostri clienti PRESTITEMPO

0923 762182 • P.zza Piemonte e Lombardo, 13 MARSALA • www.3cel.it

Omicidio di Aldo Azzaro

Chiesti dal Pubblico Ministero 18 anni di carcere per l'imputato marsalese Giuseppe La Grutta



Sopra Giuseppe La Grutta. A fianco il luogo dell'omicidio di Aldo Azzaro.

Diciotto anni di carcere. E' stata questa la pena invocata dal pm Giacomo Brandini per il 23enne marsalese Giuseppe La Grutta, processato con rito abbreviato davanti al gup Annalisa Amato per l'omicidio del 29enne Aldo Azzaro, che la sera del 3 marzo 2011 fu freddato con un colpo di pistola all'addome, esploso a bruciapelo, dopo una concitata discussione, in contrada Cozzaro, davanti l'abitazione della fidanzata. La ragazza, in precedenza, era stata legata sentimentalmente al La Grutta. Si è trattato, dunque, di un delitto a sfondo passionale. A quella che doveva essere una discussione «chiarificatrice» il La Grutta si presentò in compagnia del cugino omonimo di 32 anni, anch'egli subito dopo arrestato dai carabinieri, ma per il quale la Procura deve ancora decidere se chiedere o no il rinvio a giudizio. Il più grande dei cugini La Grutta, poi scarcerato, ha sempre affermato, infatti, che non immaginava un tale tragico epilogo. Dopo gli arresti, i carabinieri resero noto che in caserma, subito dopo l'esame stub che confermò la presenza di polvere da sparo sulle mani del 23enne ex fidanzato della ragazza contesa, questi confessò di essere stato lui a sparare contro Azzaro (deceduto all'ospedale «Borsellino» alcune ore dopo per emorragia). Rivelando anche il luogo in cui aveva gettato la pistola, una Beretta calibro 9x21 illegalmente detenuta. «Non

sapevo che mio cugino avesse intenzione di uccidere Aldo Azzaro - dichiarò, invece, il più anziano dei La Grutta, rimesso in libertà un mese dopo - Non lo immaginavo. Mi aveva chiesto soltanto di accompagnarlo». Davanti al gip, poi, l'omicida reo confessò, difeso dagli avvocati Diego Tranchida e Paolo Paladino, dichiarò che la sera del 3 marzo era stato l'Azzaro a dirgli, al telefono, di recarsi presso l'abitazione dove la ragazza contesa vive con i genitori per «discutere» la questione. «E Azzaro mi disse di portarmi anche una pistola...» dichiarò il 23enne La Grutta. Il cugino più grande ha dichiarato di essere sceso per primo dall'auto per cercare di far da «paciere», ma che Azzaro gli avrebbe detto di far scendere dal mezzo l'ex fidanzato della sua compagna. Era con lui che voleva parlare. A questo punto, il più giovane dei cugini La Grutta è sceso dall'auto e ha fatto fuoco. Tutti con precedenti penali i tre protagonisti della vicenda. Alla richiesta del pm, ieri, si sono associati gli avvocati di parte civile, Felicità Tranchida, Stefano Venuti Pellegrino, Rosa Alba Mezzapelle e Vito Cimiotta, che hanno chiesto un risarcimento danni di un milione di euro. Il 31 gennaio interverranno gli avvocati difensori. Poi, il gup Annalisa Amato emetterà la sentenza.

Antonio Pizzo

Serve un nuovo patto sociale?

(dalla prima pagina)

E ci furono anche i morti ammazzati dalla Polizia di Scelba (a Melissa, a Montescaglioso, a Montemaggiore, a Modena e a Parma).

C'era una grande forza d'urto sindacale e c'era una sinistra forte, c'era anche il piano Marshall. Oggi è tutto più pericoloso e più difficile, anche se ancora (e speriamo mai) c'è la stessa miseria del dopoguerra. Ma le disuguaglianze sociali oggi sono più marcate di quelle del 1950. Il fatto è che la crisi viene da lontano e da responsabilità ignote (almeno alle masse popolari).

Luciano Gallino nel libro «Il finanzia-capitalismo», nel mettere in luce l'origine della crisi provocata dalla bolla dei mutui americani originata dalla grande finanza (bolla che nel 2007 è stata ignorata dalle umbratili agenzie di rating) sostiene che ci sono nel mondo tre tipi di finanza e che una di esse è da lui chiamata finanza ombra la cui attività principale consiste nella speculazione globale. Ed è questa speculazione che sta mettendo in croce gli stati nazionali e la

stessa Unione Europea. Si tratta di un aspetto nuovo e disumano del capitalismo. Giuliano Amato in una intervista rilasciata all'Unità l'11 gennaio 2012 sostiene che tale capitalismo è in crisi e che occorre salvarlo rendendolo sociale da anti sociale come è adesso. Dice anche che non basta difendere l'equità, la cassa integrazione, gli ammortizzatori sociali, ecc, ma che occorre passare all'offensiva proponendo, con attenti studi ed attenta riflessione, un nuovo patto sociale non solo italiano ma, quantomeno, europeo e dice che questo deve essere l'obiettivo principale delle sinistre europee, le quali dovrebbero unirsi e ottenere l'integrazione fiscale e politica dell'Europa. D'accordo. E tal proposito penso che occorre rigenerare l'Internazionale Socialista e l'Unione Mondiale dei Sindacati. Ma quando sento che a Palermo Cracolici e Lupo litigano e a Petrosino si fa il coordinamento di centro sinistra senza il Pd, e il partito di Di Pietro va per conto suo, mi viene da vomitare.

Gaspare Li Causi

Nonostante le demolizioni, c'è ancora chi costruisce

(dalla prima pagina)

L'operazione delle Fiamme Gialle è l'ultimo risultato ottenuto, in ordine di tempo, nell'ambito dei controlli, sempre più intensi, disposti dal procuratore Alberto Di Pisa su un fronte - quello dell'abusivismo edilizio che soprattutto nel versante sud marsalese ha notevolmente deturpato il patrimonio ambientale - sul quale il magistrato ha posto particolare attenzione. Operando sul Comune una sorta di pressing che ha costretto amministratori e funzionari locali ad un'azione volta a far rispettare la legge. Aprendo fascicoli d'indagine quando si è tentato di bloccare le demolizioni e poi quando è venuta fuori la notizia che dalle aerofotogrammetrie del 1978 emergerebbe che

molti non avrebbero detto la verità quando, per sanare l'abuso edilizio commesso, hanno dichiarato che la loro abitazione era stata realizzata prima dell'entrata in vigore della legge con cui la Regione, nel 1976, sancì l'inedificabilità assoluta lungo la fascia costiera.

Adesso, per il timore di essere accusati di omissione d'atti d'ufficio, amministratori e funzionari comunali hanno costituito una commissione che dovrà verificare attentamente, sulla base delle foto aeree, tutte le concessioni edilizie in sanatoria rilasciate a partire dalla fine degli anni '70.

Antonio Pizzo

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

PROCEDIMENTO N. 335/87

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che il **giorno 14 Marzo 2012, alle ore 17,30**, nel proprio studio in Marsala via Gen. A. Diaz n. 56, procederà alla vendita senza incanto dei beni sottoposti a pignoramento da ITALFONDIARIO SpA di seguito descritti:

Lotto 2: fondo rustico sito in Mazara del Vallo c.da Bagliazzo Nivolelli, esteso mq. 770 circa, sul quale insistono una casetta di tre vani ed accessori oltre alcuni locali rurali per attività casearia, nel N.C.T. foglio 80, part. 62-65-64.

Prezzo base d'asta Euro 25.385,00
Aumento minimo Euro 1.000,00

Ogni interessato potrà presentare, presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala nella via A. Diaz n. 56, offerta di acquisto, redatta in carta legale ed inserita in busta chiusa unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione intestato all'AVV. CORRADO DI GIROLAMO - ES. IMM. N. 335/87 entro le ore 12 del giorno precedente la data della vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet www.tribunaledimarsala.net

Fissa sin d'ora, nel caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il giorno 28 marzo 2012 ore 19,30 per la vendita ai pubblici incanti.

L'avviso di vendita e maggiori informazioni possono essere richiesti al professionista delegato Avv. Corrado Di Girolamo - via A. Diaz n. 56 - Marsala (TP) - tel. 0923711601.

Marsala, li 28 dicembre 2011

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. CORRADO DI GIROLAMO

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

VENDITA SENZA INCANTO

PROCEDIMENTO N. 18/03 R.G.E.I.

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che il **22 Febbraio 2012, alle ore 18,30**, nel proprio studio in Marsala via A. Diaz n. 56, procederà alla vendita senza incanto dei beni sottoposti a pignoramento dalla Monte dei Paschi di Siena (già Banca Agricola Etnea) di seguito descritti:

Lotto unico: villetta unifamiliare sita in Marsala nella contrada Digerbato posta al piano terra, per una superficie lorda complessiva di circa mq. 112. Identificata in Catasto al Foglio 237 p.la 205 sub 2; con annessa veranda retrostante e con terreno circostante di mq. 320, ricadente in zona B3; censito in Catasto al Foglio 237 p.la 204.

Prezzo base d'asta Euro 28.710,00
Rilancio minimo Euro 1.000,00

Ogni interessato potrà presentare, presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala nella via A. Diaz n. 56, offerta di acquisto, redatta in carta legale ed inserita in busta chiusa unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione intestato all'AVV. CORRADO DI GIROLAMO - ES. IMM. N. 18/03 entro le ore 12 del giorno precedente la data della vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet www.tribunaledimarsala.net

Fissa sin d'ora, nel caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il giorno 14 marzo 2012 ore 18,30 per la vendita ai pubblici incanti.

L'avviso di vendita e maggiori informazioni possono essere richiesti al professionista delegato Avv. Corrado Di Girolamo - via A. Diaz n. 56 - Marsala (TP) - tel. 0923711601.

Marsala li, 2 gennaio 2012

IL DELEGATO ALLA VENDITA
AVV. CORRADO DI GIROLAMO



foto di Enzo Russo



Al Circolo Lilybeo

**Mostra fotografica
“Lo Stagnone e le Saline”
del fotoreporter Enzo Russo**

Sarà inaugurata il prossimo 27 gennaio a Marsala la mostra fotografica di Enzo Russo, promossa dalla deputazione del Circolo Lilybeo, presieduta dall'avv. Giovanni Gaudino, e dalla vice presidente Maddalena Giacalone. In occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia, il direttivo ha voluto non solo dedicare un evento ad uno dei luoghi più belli della città – lo Stagnone e le Saline – ma, soprattutto, ha scelto di farlo attraverso lo sguardo del fotoreporter Enzo Russo, autorevole espressione della fotografia italiana e firma conosciutissima sulla stampa nazionale. I saloni del circolo saranno così abbelliti da ampi pannelli fotografici del formato 100x140 cm che ritraggono le saline da punti di vista inconsueti e affascinanti e in diversi momenti della giornata: dal risveglio alle ore infuocate del pomeriggio, fino alle calde atmosfere del tramonto per celebrare il prodigio della natura, il lavoro dell'uomo e la tradizione dell'antico mestiere

del salinaro, tutto immortalato dall'occhio puntuale e romantico del paparazzo. La mostra si avvale del patrocinio del Ministero del Turismo, di quello del Comune di Marsala e dalla Provincia di Trapani ed è stata possibile anche grazie alla fattiva collaborazione della professoressa Anna Pipitone che ha contribuito all'allestimento. La mostra ha inoltre un fine benefico. Il ricavato della vendita delle fotografie sarà destinato ad una associazione benefica o a Telethon che sostiene la mostra di Russo con il proprio logo. Russo non è nuovo a questo tipo di venti. Già l'estate scorsa ha esposto a Talamone, in provincia di Grosseto. In quell'occasione si trattava di foto del mare della Costa d'Argento e delle scogliere. Marsala permetterà a Russo di continuare il suo viaggio da sponda a sponda, sulla rotta dei Mille, legando le due esposizioni attraverso il filo conduttore dell'Unità d'Italia.

ag



Sal Giampino

UN CAPELLO, UNA NOTA

PBB - Pickup Blues Band all'Underground Cult - Venerdì, 16 Dicembre, 2011

Sentirsi dire che non hai più i capelli di una volta ti fa pensare che, forse, le energie spese in ogni istante di ogni "Adesso" trascorso durante tutta una vita fino ad oggi, hanno significato qualcosa per te e per il mondo che ti circonda. Il fatto stesso d'essere visibile per i contenuti che esprimi con amore, ti fa "Accorgere" e prendere coscienza del tuo Essere. Questo, è stato il primo sentimento provato, specularmente agli artisti sul palco, Venerdì sera, 16 dicembre, all'Underground Cult, ancor prima di ascoltarsi vicendevolmente, con il cuore che è corpo, e con lo spirito – noi pubblico e PBB (Pickup Blues Band) – nuovo gruppo musicale marsalese. Perché ascoltare col cuore e non con le orecchie? In verità si ascolta anche con le viscere, ma quello è piuttosto un "sentire"... Il cuore, invece, sa attraversare le trame e gli orditi dei tessuti musicali: tutto quello che è nell'invisibile; e sappiamo bene che ciò che vediamo nella realtà viene totalmente dall'invisibile. Invece di osservare coloro che, suonando, esprimono talento, c'è chi si lascia trascinare dal proprio "rumore mentale" senza concedersi di guardare alle proprie emozioni dal didentro cercando d'avvertire quel livello di pace interiore che è impossibile da trovare nel Sé, se non si osserva se stessi nell'atto di prenderne coscienza; nell'atto di capire ciò che c'è nell'invisibile. E allora, si pensa che basti trascinare due o tre Margarita e un Baileys per potersi "Accorgere" e, invece, si perde così l'occasione di "Ascoltare" e di "Ascoltarsi". Di plaudire all'alterità coscientemente artistica. Dire che Pickup Blues Band, abbia tenuto una lezione di vita e non soltanto un concerto di musica, può sembrare eccessivo ed esaltato, ma i brani suonati, con un insopprimibile vigore scenico, hanno sotteso quel vigore energetico, fatto di particolari, che non è più semplicemente il "ritmo". Il ritmo, che è rumore fenomenico, siamo tutti capaci di sentirlo, nel sangue e nella mente, per quella dualità Sì/No, Bianco/Nero, Brutto/Bello che pervade le nostre vite, nascendo, fin dal primo respiro (Inspirazione/Espirazione). E lo sentiamo tutti, il ritmo, specie se abbiamo ancora quei capelli, di cui sopra, magari bianchi, oppure non li abbiamo più per niente o per esperienza. Ma cosa c'è oltre il ritmo? C'è l'ascolto del sottile; la capacità di entrare, con lo sguardo dei sensi, nell'immaginario personale e collettivo che ha fatto conoscenza e che può trasferire quell'idea di futuro e di realtà che è stato sogno. Cosa avremmo, oggi, se negli anni settanta, giovani caparbi, desiderosi di cambiamento, dopo un piatto di spaghetti col sugo e melanzane, buttando all'aria libri e quaderni, non avessero attraversato le barricate dell'"Addomesticamento" e non si fossero buttati anima e corpo nella ricerca del proprio Sé attraverso lo studio comparato di musica e società? Era una società che cresceva e mutava al ritmo delle ondate metamorfiche provenienti dall'America e poi dalla Francia... Oggi, chi suona e chi vive l'Arte arrivando da quell'Adesso anni '70, insegna ai nuovi giovani; e solo chi ha voglia di Ascoltare e Accorgersi – pur senza un atteggiamento reverenziale rivolto ai presunti maestri, che maestri non sono perché la maestria e l'ammaestramento non esistono – solo questi giovani, dico, possono darsi certi di entrare a far parte del pensiero integro e mai più condizionato. Certo, la difficoltà sta nell'Accorgersi, nell'Ascoltare, nell'Arrendersi umilmente a ciò che è stato, che è passato ed è polvere, ma che sveglia in tutti – noi e loro – la volontà di agire per cambiare le nostre vite. E un concerto all'Underground Cult può fare tutto questo? direte voi... Fa molto di più: "Fa entrare nella coscienza del Sé; in quella fessura emozionale tra la gioia e il dolore, tra l'amore e la paura, dove si trova la pace interiore. La quiete. Grazie a Michele Pantaleo (P) chitarra – Giacomo Bertuglia (B) basso – Maurizio Buffa (B) batteria. Giovani allora e giovani sempre, anche se i capelli sono andati via con le note del loro amore per la vita.

Continua il Progetto "WineArt"

Continua il Progetto "WineArt" presso l'Enoteca dell'Associazione "Le strade del vino" sita nel Palazzo Fici di Via XI Maggio dove si sono inaugurate le nuove personali di Jole Cascio e Paola Sobbrío. Entrambe vivono a Marsala dove dipingono da tantissimi anni. Jole Cascio nel tempo è sempre andata alla ricerca di nuove forme di arte passando dal collage alla plotter-painting evidenziando nelle grandi tele la sua notevole esperienza artistica. Ha partecipato a mostre in diverse città italiane e straniere. Le tele di Paola Sobbrío, realizzate con olii e acrilici, permettono di entrare in un mondo suggestivo, grazie al suo personale gioco di colori, riuscendo a catturare e ad affascinare chi li osserva. La mostra rimarrà aperta fino al prossimo 19 gennaio.



Jole Cascio e Paola Sobbrío

La mia esperienza in Australia

Articolo di Fabio Ferracane, giovane enologo con tanta voglia di conoscersi, sperimentarsi ed emozionarsi

Anno 2011: due vendemmie nello stesso anno. Sembra un paradosso ma da giovane e da enologo si può fare. A Febbraio in Australia (Agosto australiano) e ad Agosto in Sicilia.

L'Australia è sempre stata un sogno. L'idea di visitare e di lavorare in quel Paese così distante dall'Europa mi ha sempre affascinato.

La laurea in Viticoltura ed Enologia di Marsala conseguita nell'anno accademico 2009/2010 mi ha dato la spinta per vivere questa avventura fatta di sudore ma soprattutto di lavoro e arricchimento professionale.

L'arrivo ad Adelaide è stato uno shock molto grande, la sensazione era di non sentirsi parte del posto, poi il contatto con la gente è stata la parte più bella e a differenza di quanto temevo, mi sono integrato perfettamente nella società, poche sono le persone che hanno, socialmente, un modo di pensare diverso da quello europeo.

Il denaro, il lussuoso stile di vita, la perfezione, l'organizzazione, le regole, tutto sembra funzionare meccanicamente, tutto è perfettamente studiato per rendere la vita delle persone più facile possibile; la differenza sta proprio in questo, poi gentilezza e cortesia in primis.

Spesso, quando mi incontro con amici a parlare della mia esperienza australiana dico semplicemente che nel nuovo mondo tutto è easy, cioè facile. E consiglio loro di provare tale esperienza lavorativa.

Negli anni passati ho avuto modo di lavorare, durante il periodo pre-vendemmiale e vendemmiale, presso alcune aziende vitivinicole del trapanese (Cantine Rallo, Cantina Sociale "Colomba bianca", Cantina Sociale "Paolini", Cantina Sociale "Aquila") ed in un'azienda friulana (Azienda Pighin & figli) dove ho acquisito le tecniche vinicole, per cui fare esperienza in una realtà diversa da quella italiana mi ha sempre affascinato.

La scelta dell'azienda australiana, a cui ho inviato il mio curriculum vitae, è stata dettata soprattutto dal fatto che ho avuto modo di assaggiare i vini dell'azienda, tramite un amico che già aveva fatto tale esperienza.

L'esperienza lavorativa è stata effettuata presso la cantina "Kirrihill wines", sita nelle dolci colline del Sud Australia, in un paese denominato "Clare Valley" a 200 km a nord di Adelaide.

Dopo i convenevoli contatti verbali con il tutor aziendale per scambi idee e per la conoscenza della realtà aziendale in particolare, sia dal punto di vista produttivo che tecnico-commerciale, e la visione dei vigneti, mi sono dato anima e corpo al lavoro di enologo (comprese le analisi chimiche dell'uva, dei mosti e del vino), in stretta e continua collaborazione con il tutor aziendale.



L'enologo Fabio Ferracane



Nell'azienda sono presenti vitigni "internazionali" tra i quali primeggiano Riesling, Sauvignon Blanc, Pinot Grigio, Pinot Noir, Chardonnay, Cabernet Sauvignon.

Le uve provengono da due particolari "zone vocate del vino" della viticoltura australiana, Clare Valley e Adelaide Hills, da alcuni esperti dichiarate come le più importanti zone australiane, per ambiente pedo-climatico e produzione d'uva.

La cantina consta di metodi e impianti o

apparecchiature tecnologicamente avanzate (alcuni delle quali ancora non presenti negli stabilimenti enologici del luogo).

I Vini prodotti della cantina Kirrihill si distinguono in due gamme, "The Single Vineyard Series" e "Vineyard Series"; e differiscono, oltre che per provenienza, selezione delle uve in base al brix, ac. totale, pH, per tecnica di vinificazione.

The Single Vineyard Series vengono vinificati e imbottigliati in purezza; mentre i vini Regional Range vengono prodotti da blend dopo un'accurata analisi di vini e prove di blend.

Altro mondo, altre tecniche di vinificazione, altre regole, ma soprattutto altro marketing.

Sono convinto che alcune di queste tecniche possono, con le giuste modifiche, in funzione dei nostri sistemi strutturali e legislativi, trovare valide applicazioni.

La nostra legislazione è, giustamente, molto restrittiva, salvaguardia sia il produttore sia il consumatore in quanto pone nel nostro vino fiducia incondizionata.

Se l'anima del commercio è la "pubblicità", allora gli australiani rappresentano il "non plus ultra".

Infatti, per quanto riguarda il Marketing debbo dire che gli australiani sono in fase molto avanzata rispetto all'Italia e all'Europa in generale.

Lo Stato sovvenziona solamente le azioni mirate di marketing delle singole aziende, mentre non dà alcun finanziamento per le opere strutturali.

Se i vini australiani sono conosciuti in tutto il mondo è dovuto, certamente, oltre che alla qualità, alle azioni forti e mirate del marketing vinicolo.

La nostra Politica Agricola Comunitaria ha iniziato a finanziare tali azioni solamente con l'OCM vino 2007/13. Occorre che la successiva PAC programmi maggiori finanziamenti e più incisivi azioni in tal senso.

Il progetto formativo dell'esperienza mi ha fissato alcuni concetti che saranno fondamentali per la mia attività di enologo, anche perché compiuto presso un'azienda altamente specializzata.

Ho acquisito ulteriori conoscenze e esperienze, sia dal punto di vista tecnico-culturale sia commerciale, ho approfondito alcuni aspetti legati alla professionalità, alle tecnologie e all'organizzazione del lavoro che mi consentiranno di progettare con più consapevolezza il futuro professionale e acquisire le abilità applicative del comparto vitivinicolo.

Questo è stato il mio viaggio, viaggio per conoscermi, sperimentarmi, scoprirmi, liberarmi, emozionarmi.

Poi il ritorno a casa per stare affianco alla mia famiglia e pensare alla prossima meta.

La pausa lavorativa è stata rilassante ma breve. Ad Agosto ho ripreso l'attività di assistente enologo presso "Barone Montalto" di Santa Ninfa.

Anche tale esperienza è terminata, ma resto cosciente di avere acquisito altre conoscenze e competenze dal punto di vista professionale.

Ora penso: quale sarà il mio futuro da enologo? Da dipendente presso una struttura vitivinicola o in una futura cantina propria?

Il motto dell'azienda australiana è: assicurare qualità, valore, coerenza ed innovazione in ogni bottiglia.

Questo motto sarà anche il mio!!

L'enologo
Fabio Ferracane



CREDEM LEASING

ANNUNCIO DI VENDITA IMMOBILIARE

Ufficio di 254 mq composto da 4 unità immobiliari inserite in un complesso residenziale prestigioso e di recente costruzione (2000/2001), in una zona molto ricercata (vicino Circolo Canottieri). Le rifiniture sono personalizzate e consone al complesso residenziale per l'attività a cui è destinato. Si presentano comunicanti in modo da formare un'unica unità immobiliare posta al piano terra con 8 vani, 4 disimpegni, 4 w.c., 3 archivi con 2 porte di accesso esterne e 3 che si affacciano nel vano scala dell'immobile. Sono presenti anche 10 posti auto scoperti.

Ubicazione: Isolato Egadi 9/bis - Marsala TP - Zona centrale.

Valore dell'intero immobile: 304.500,00 Euro

Credemleasing S.p.A. - Via Mirabello, 2 - 42100 Reggio Emilia
Tel: +39 0522 402631 - Fax: +39 0522 452085 - www.credemleasing.it





Joe Castellano (ph. Nicola Virgilio)

Il soul a Marsala

L'America nera che fa musica

La musica dell'anima, il soul, scalda per tre giorni Marsala con i due concerti (ore 21, ingresso gratuito) in programma al Teatro Impero il 20 e 21 gennaio (e poi a Siracusa il 22) per il cartellone del Blues & Wine Soul Festival, la rassegna organizzata dal bluesman Joe Castellano in collaborazione con l'Assessorato Regionale al Turismo e allo Spettacolo che propone il sound di una certa America unito alle esplorazioni olfattive e sensoriali di eccellenti vini siciliani che, per questa inedita versione invernale, si accoppiano ai dolci da dispensa: biscotti secchi, cassatelle e cuddure. Con Castellano sulla scena saranno le leggende del blues come Cedric Ford (re del gospel), Alec Milstein (bassista di Diana Ross), Joey De Leon (percussioni), Wayne Cobham (tromba, proviene dalla Ray Charles Band), Gordon Metz (voce, band di Carlos Santana ed Herbie Hancock), James Owens, Roby "Supersax" Edwards, Ed Wynne (dagli Earth Wind & Fire) e Bill Churchville. In programma un convegno sul vino, degustazioni guidate da enologi e sommelier in collaborazione con l'Istituto Agrario e Alberghiero Abele Damiani di Marsala e la consegna dei Blues & Wine Award di musica e giornalismo. Info www.bluesandwine.com



B&W 2007, Galà al Baglio



Joe Castellano Super Blues Band, Lamezia Terme, Sezione Fiati.



CONVEGNI

Venerdì 20 gennaio 2012 MARSALA
 Ore 10-13, Istituto Damiani, Convegno
 Ore 15-20, Istituto Damiani, Degustazioni vini DOC e arancine
 Ore 21, Teatro Impero, Soul Night

Sabato 21 gennaio 2012 MARSALA
 Ore 16-20, Istituto Damiani, Degustazioni vini DOC e dolci siciliani
 Ore 21, Teatro Impero, Blues & Gospel Night
 Consegna Blues & Wine Awards 2011

Domenica 22 gennaio 2012 SIRACUSA
 Ore 17.30-20, Sala Salvo Randone, Degustazioni vini DOC e dolci siciliani
 Blues & Wine Meeting, le star del soul americano incontrano il pubblico
 Ore 21, Sala Salvo Randone, Soul Night

INGRESSO GRATUITO
 fino ad esaurimento posti



Blues & Wine Soul Festival

WWW.BLUESANDWINE.COM

TOUR

2011-2012

WINTER SICILY CIRCUIT

CASTELBUONO - MARSALA - SIRACUSA

Joe Castellano Super Blues & Soul Band










ursopubblicita.it

La pugile Chiara Crimi convocata nella Nazionale Azzurra

La neo campionessa italiana youth di boxe parteciperà per i colori azzurri al Torneo Internazionale della Serbia

Sul Vomere del 1° ottobre 2011 quando, presentando la neo campione d'Italia di boxe Chiara Crimi, pronosticavamo una imminente convocazione della campionessa marsalese nella Nazionale Italiana, avevamo ragione; infatti, già dal 2 gennaio 2012, sta allenandosi "in azzurro" per la partecipazione al Torneo Internazionale Youth, che si svolgerà in Serbia dal 12 al 15 gennaio. Si tratta del primo impegno agonistico internazionale in cui la Nazionale Italiana Youth sarà rappresentata da Chiara Crimi nella categoria dei Kg. 48.

È un riconoscimento di prestigio per la nostra campionessa, la quale sta dando dimostrazione delle sue capacità tecnico-agonistiche, ormai inserita nel novero delle pugili italiane tra le più rappresentative verso un futuro in maglia azzurra.

Subito dopo la conquista del titolo italiano youth kg. 48, avvenuta a Roseto degli Abruzzi nel mese di settembre 2011, Chiara Crimi ha continuato ad allenarsi sotto la guida del bravo istruttore di Marsala Ring Peppe Tumbarello

nella concreta speranza di essere selezionata per partecipare in maglia azzurra a matches internazionali e farsi onore. Oggi, la speranza è divenuta realtà, vedremo se Chiara Crimi saprà dimostrare ai tecnici della Federazione Pugilistica Italiana di essere stata degna della fiducia in lei riposta.

Vedremo, dopo il torneo della Serbia, se la nostra atleta, pugile determinata e intelligente sul ring, si sarà rivelata una carta vincente per la rappresentativa azzurra.

La Sala Pugilistica Marsala Ring del presidente Gaspare Tumbarello attende con fiducia le difficili prove che Chiara Crimi andrà a sostenere in Serbia, all'insegna di una tradizione pugilistica che Marsala sportiva continua a difendere e ad esaltare anche a livelli internazionali.

Erino Parrinello



L'Anpas Sicilia ha chiuso il 2011 a Marsala



Si è concluso il 18 Dicembre scorso il convegno "Dall'unità d'Italia alla Sicilia di oggi: volontariato Anpas Professionalità è Formazione" organizzato da Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) comitato regionale Sicilia.

A fare gli onori di casa la pubblica assistenza "La Provvidenza", associata ad Anpas dal '98, che si è fatta carico, insieme al direttivo regionale di organizzare l'evento nella location di Marsala, scelta non a caso nell'anno del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

L'evento si è aperto con il saluto del presidente regionale di Anpas Lorenzo Colaleo, che quasi commosso ha ringraziato i volontari per l'impegno profuso durante tutto il 2011, che è stato un anno pieno di impegni per Anpas Sicilia.

Il presidente nazionale di Anpas Fausto Casini invece ha dato il via all'inaugurazione della prima web radio della rete Anpas, che è avvenuta a fine del progetto "Sicula-mente"

finanziato da Fondazione con il Sud, progetto che ha visto inoltre la formazione di 36 comunicatori Anpas provenienti da tutte le pubbliche assistenze siciliane.

Durante il convegno sono intervenuti Pietro Lo Monaco (Dirigente protezione civile regione Sicilia), Salvatore Cocina (commissario Arpa Sicilia), Sebastiano Lio (Dirigente regione Sicilia dipartimento della Salute) che si sono interfacciati con i rappresentanti di Anpas Nazionale Concetta Mattia, Carmine Lizza e Fabrizio Pregliasco.

Molte le tematiche affrontate durante i dibattiti, dalla Protezione civile alla Salute all'Ambiente, tutti scenari dove Anpas negli ultimi anni è stata sicuramente protagonista, dall'emergenza nel messinese, che ha visto Anpas gestire un campo di ammassamento volontari a Saponara, dalla formazione con decreto della Regione Sicilia di 600 volontari siciliani nell'emergenza urgenza 118, all'impegno per l'ambiente col progetto rifiuti zero, la rete delle pubbliche assistenze è stata presente attivamente e un punto di riferimento per le istituzioni.

"Siamo stati onorati di ospitare quest'evento nella nostra città - ha detto il vice-presidente Anpas regione Sicilia Vincenzo Angileri - questo appuntamento è stato non solo un modo per farci gli auguri di fine anno ma per chiudere al meglio il 2011 e aprire al nuovo anno con progetti sempre più ambiziosi di questa grande famiglia che è Anpas".

Giuseppe Mazzara



Unione Europea
Fondo Sociale
Europeo



CENTRO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "VINCENZO PIPITONE"

Via A.Sarzana n° 3 - 91025 MARSALA - Tel. 0923/951942 - Fax 0923/713593

Codice Fiscale n. 82006190811

www.mediapipitone.it - e-mail: tpm05300v@istruzione.it



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO IL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

Competenze per lo sviluppo 2007/2013 ► Autorizzazione AOODGAI/4462 del 31/03/2011

Obiettivo: G - Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita

Azione: G. 1 - Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per i giovani e adulti

Azione: G. 4 - Interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali

EMANA UN AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI ESPERTI

Moduli	Codice Nazionale	Figure Richieste	Ore per Modulo
La Pubblica Amministrazione ... on line	G-4-FSE-2011-232	N. 1 Esperto di informatica con titolo certificato e Laurea specifica	60
Comunicare in lingua italiana (alfabetizzazione per extracomunitari)	G-1-FSE-2011-462	N. 1 Docente esperto con Diploma magistrale abilitante e/o Laurea in Lettere, con conoscenza del mondo extracomunitario	60
La comunicazione turistica in lingua inglese	G-1-FSE-2011-462	N. 1 Docente esperto con Laurea in Lingua Inglese	60
Alla riscoperta delle antiche tradizioni del ricamo siciliano	G-1-FSE-2011-462	N. 1 Esperto nella storia delle tradizioni del ricamo al Tombolo con esperienze e competenze certificate	60
La storia e le tradizioni di Marsala in pittura ad olio	G-1-FSE-2011-462	N. 1 Docente esperto con Laurea in Architettura e/o Accademia delle Belle Arti con competenze pittoriche artistiche	60
Sapori e gusti della tradizione culinaria del territorio locale	G-1-FSE-2011-462	n. 1 Esperto delle tradizioni culinarie del nostro territorio locale con esperienze e competenze certificate	60
L'impresa e i nuovi mercati	G-1-FSE-2011-462	N. 1 Docente esperto con Laurea in Economia e conoscenza del mondo economico, imprenditoriale e della cultura d'impresa	60

Gli esperti dovranno possedere comprovate e documentate esperienze maturate nella formazione degli adulti e dei giovani/adulti. Come titoli preferenziali si intendono l'insegnamento nei C.T.P. e/o docenti esperti e/o tutor nei progetti PON, POR, CIPE destinati agli adulti e ai giovani/adulti.

Tutti coloro che intendono partecipare al Reclutamento degli Esperti, dovranno far pervenire l'istanza, una per ogni modulo a cui vogliono partecipare, corredata di curriculum vitae in formato europeo (cartaceo e digitale), indirizzato al Dirigente Scolastico della Scuola Secondaria di I grado "V. Pipitone" di Marsala, entro le ore 23.00 del 18/01/2012 (non fa fede il timbro postale e non saranno ammesse domande inviate tramite e-mail o tramite fax). Non saranno ammesse istanze di partecipazione cumulative per tutti i moduli o per parte dei moduli.

L'aspirante deve dichiarare nella domanda la disponibilità a svolgere l'incarico a secondo il calendario predisposto dal Gruppo Operativo di Piano (GOP), assicurando altresì, se necessaria, la propria presenza negli incontri propedeutici all'inizio delle attività e nelle manifestazioni conclusive dei moduli. E' richiesta, inoltre, l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 e successive integrazioni e modifiche. Gli aspiranti dipendenti dalla P.A. o da altra amministrazione dovranno essere dalla stessa autorizzati e la stipula del contratto sarà subordinata al rilascio di detta autorizzazione. Si precisa che il corretto svolgimento delle attività prevede la compilazione on-line di tutte le attività del progetto. Ne discende che gli esperti, dovranno assumere formale impegno ad utilizzare il programma "Gestione dei Piani" e "Monitoraggio dei Piani" attraverso cui inoltrare, in tempo reale, tutti i dati relativi alle attività.

Il Dirigente Scolastico si riserva di convocare gli interessati per un eventuale colloquio finalizzato a:

- accertare attitudini relazionali e motivazionali;
- chiedere l'integrazione del curriculum vitae relativamente alle certificazioni originali dei titoli e/o delle esperienze dichiarate.

Si intende che il personale reclutato dovrà essere disponibile a:

- partecipare ad eventuali incontri propedeutici alla realizzazione delle attività;
- espletare le attività di predisposizione, somministrazione e tabulazione di materiali di esercitazione, test di valutazione in entrata, in itinere e finali, materiale documentario;
- predisporre la relazione finale sull'intervento svolto e la scheda analitica delle competenze acquisite, per ciascun allievo;
- coadiuvare i responsabili della valutazione nel predisporre il materiale necessario per la rilevazione delle competenze;
- predisporre e consegnare materiale di tipo documentario;
- documentare le attività di ogni percorso per "tracciare" l'iter del processo attivato e lasciarne "traccia" nella scuola;
- svolgere l'incarico secondo il calendario redatto dal G.O.P.

Sono, altresì, previste n. 2 figure di Assistenti ai figli minori e n. 1 Assistente alle persone non autonome che verranno nominate in base all'effettivo bisogno

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI

Laurea Specifica	punti 5	Publicazioni attinenti al settore di appartenenza	punti 2	(Max 5)
Master/Corsi di specializzazione post Universitari	punti 2 (Max 3)	Patente E.C.D.L. (solo G-4-FSE-2011-232)	punti 2	
Concorso a cattedra	punti 5 (Max 1)	Partecipazione docente esperto progetti PON, POR, CIPE - Ob. G	punti 6	(Max 3)
Abilitazione	punti 3 (Max 1)	Partecipazione come tutor progetti PON, POR, CIPE - Ob. G	punti 4	(Max 3)
Titoli specifici per la tipologia di intervento	punti 2 (Max 3)	Partecipazione a gruppi di progetto PON, POR - Ob. G	punti 3	(Max 3)
Esperienza professionale specifica per la tipologia di intervento - per esperienza	punti 2 (Max 3)	Esperienza di docenza attinente al modulo richiesto x anno	punti 2 x anno	(Max 10 anni)
		Esperienza di docenza nell'ambito del C.T.P. o ex corso serale per lavoratori	punti 4 x anno	(Max 10 anni)

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola (Via A. Sarzana, 3) dalle ore 8.30 alle 9.30 o dalle ore 12.00 alle ore 13.00 escluso sabato.

Ente Luglio Musicale Trapanese

Il "Borghese gentiluomo" inaugura la stagione 2012 al Teatro Tito Marrone

Sarà il "Borghese gentiluomo" di Molière, interpretato da Massimo Venturiello nella duplice veste di attore e regista, e da Tosca ad inaugurare la stagione 2012 dell'Ente Luglio Musicale Trapanese. Il sipario si aprirà giovedì 26 gennaio, alle ore 20.45, con una serata di satira, provocatoria ma leggera, a cui poi seguirà, dopo non molto, un secondo appuntamento di spicco. Sul palcoscenico del Teatro Tito Marrone, il 7 febbraio, la Compagnia Spellboun Dance Company si esibirà infatti nei "Carmina Burana", reinterprestando dei canti che hanno conquistato una loro dignità teatrale in sede concertistica. Il 23 febbraio invece sarà la volta del musical "Dr. Jekyll e Mr. Hyde" di Giancarlo Sepe che segna il ritorno delle gemelle tedesche dalla splendide gambe in bianco e nero, Alice ed Ellen Kessler. Tre gli appuntamenti del mese di marzo. sabato 10, la Parsons Dance, compagnia storica di fama internazionale di danza contemporanea sotto la direzione artistica del danzatore e coreografo David Parsons, si esibirà in "Parsons dance". Seguirà in prima assoluta a Trapani, fuori abbonamento, martedì 20 marzo, il musical fantasy in 3D live

"L'arca di Giada". 26 talentuosi artisti, tra cantanti, ballerini e acrobati, diretti dal famoso coreografo Kristian Cellini si cimenteranno in un evento che rappresenta una grande novità per l'uso di proiezioni tridimensionali di ultima generazione che renderanno interattiva la messa in scena, permettendo agli attori di interagire con le animazioni e i personaggi virtuali. Nel cast anche il tenore Piero Mazzocchetti, alla sua prima esibizione in un musical, e il ballerino Leon, reduce dal successo di Amici. Mercoledì 28 marzo, Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini interpreteranno il Pirandello di "Questa sera si recita a soggetto", per la regia di Ferdinando Ceriani. Chiuderà la stagione mercoledì 11 aprile "Chi ha paura di Virginia Woolf" di E.Albee con Caterina Costanti e Franco Castellano in una commedia dal sapore noir. Il 18 aprile infine torna la regina delle operette "La vedova allegra" di F. Lehár con la Compagnia del Novecento. Avviata già al vendita degli abbonamenti al costo di 75 euro. Dal 19 gennaio invece sarà possibile acquistare i singoli biglietti (15 euro).

ag

Museo Civico di Marsala

Riapre la sezione archeologica

Visita del Sovrintendente Tusa accompagnato dalla dottoressa Giglio

Dopo quasi tre anni riapre al pubblico la sezione archeologica del Museo Civico di Marsala. Il nuovo allestimento è stato possibile grazie ad un progetto che ha visto la partecipazione del Comune di Marsala, della Sovrintendenza di Trapani e della cooperativa Lilybaeum Archeologica che si è occupata dell'allestimento, della catalogazione dei reperti e che si occuperà ora della gestione. Spazio dunque ai giovani, "non professionisti di domani ma di oggi" come ha sottolineato la dottoressa Rossella Giglio. La società, presieduta da Armando Spanò, nasce nel 2005 e raccoglie giovani con competenze diverse: archeologi, architetti, laureati in lingue che si occupano sia della fornitura di servizi che di assistenza e che già svolgono un servizio come guide all'interno del Baglio Anselmi. Sono stati loro, in maniera del tutto gratuita, a ripulire e risistemare il museo, chiuso ormai da molto tempo. Ora i reperti sono stati riordinati, alcuni elementi di pericolo rimossi e si è proceduto ad una sistemazione degli spazi che ne consentisse una migliore fruizione. All'interno del museo adesso fanno bella mostra di sé i pezzi della collezione Struppa, raccolti tra fine 800 e primi 900, catalogati per tipo e data. Si tratta prevalentemente

di oggetti di uso quotidiano e corredi funerari risalenti ad un periodo compreso tra il IV sec. a. C e il II d. C, stucchi parietali del periodo tardo romano e una grossa epigrafe del XVI secolo posizionata all'ingresso. I locali sono stati ampliati grazie all'utilizzo della stanza dove inizialmente c'era il bar ma vuota da tempo. Prevista anche una sala multimediale e una per la didattica, dove spiegare ai visitatori, e alle scuole soprattutto, come lavora un archeologo. Nell'ipotesi in cui ci fossero dei finanziamenti la società ha proposto di realizzare un percorso per i non vedenti. Di sogni, o meglio di possibilità, ha parlato molto Sebastiano Tusa, Sovrintendente di Trapani, venuto di proposito a Marsala insieme alla dottoressa Rossella Giglio, anche lei dirigente della Sovrintendenza. Tusa ha sottolineato la volontà di creare a in città un polo museale diffuso, che metta in rete tutte le attrattive sparse nei musei cittadini, ma soprattutto ha accennato alla volontà di creare un polo museale navale presso il Baglio Tumbarello, dove potrebbero trovare posto la nave a Marausa, che oggi è in fase di restauro, e alcuni dei rostri trovati nel mare delle Egadi.

Antonella Genna

Per i pensionati provvedimenti strani e tanti interrogativi

Trapani - Nessuna fuga preventiva dalle fabbriche o dagli uffici. Nessun esodo in massa. Non si vuole e non si può. Per decisioni personali e libere o per legge. E ciò è tanto vero che nel 2011 sono andati in pensione in provincia circa 5.065 nuovi lavoratori Inps, 2.348 lavoratori in meno che nel 2010, quando erano stati 7.413 (dati non definitivi). In "limitata" controtendenza l'Inpdap (che dal prossimo gennaio sarà accorpata all'Inps e scompare come ente autonomo, dice la dirigente Amalia Amari), che quest'anno ha messo in stato di quiescenza 719 pubblici dipendenti, 91 in più che nei dodici mesi precedenti, che erano stati 628. Le nuove norme legislative (del Governo), quindi, sembrano frenare "in termini assoluti" l'andamento in uscita dei "prestatori d'opera", comunque intesi (lavoratori autonomi o a contratto), ma di certo i problemi della categoria non si risolvono e non diminuiscono (fra cui le retribuzioni di "fame" di cui è titolare l'80% di loro). Anzi (per alcuni) si aggravano, per complessità burocratiche nei tempi e nei modi di pagamento dell'"assegno mensile in godimento già determinato dal loro ente di previdenza". Questo discorso vale "esclusivamente" per chi riscuote una pensione di importo superiore a 980 euro. Per chi riscuote una pensione di 500 euro o di importo inferiore a 980 euro tutto resta come prima: si va alla posta o in banca e gli danno gli euro che gli spettano. Se però il pensionato ha una pensione di 1050 euro e di 1100 euro al mese sorgono le difficoltà. La posta e la banca non gli può dare tutta la somma, o l'intero ammontare del credito. Gliene può dare solo una quota parte. E ciò che resta

dell'intera somma, dove andrà a finire? In un conto corrente che il titolare della pensione deve aprire con la posta o con la banca. O in altri servizi appositi che verranno escogitati opportunamente. A pagamento o gratuiti? Ancora non si sa niente. Si brancola nel buio più assoluto, anche se esiste (a quanto pare) una circolare dell'Inps, che a giorni farà luce su tutto, secondo quelli che si dicono esperti della materia. Si chiede Giovanni Marino, segretario generale della Cisl: "E chi non ha mai utilizzato una carta di credito, come farà a prelevare la somma che gli serve di volta in volta al bancomat? E chi ci vede poco, come farà a compilare il numero della sua carta di credito? Si farà accompagnare, da amici o parenti? Probabile. Ma se vive da solo? Domande legittime, a cui anche i sindacati dovrebbero dare delle risposte certe, magari mettendo uno specifico sportello a disposizione dell'utenza. Dell'intera faccenda, un fatto è certo: "Non si tiene mai in giusto conto, che il pensionato normalmente è un vecchio (meglio un anziano), a cui spesso mancano le forze o la competenza per accedere ai servizi informatici che la società civile (si dice, così, almeno!) mette al suo servizio. Qui siamo proprio all'assurdo. E c'è chi pensa che viviamo in un mondo in cui tutti si è giovani e che tutti possiamo fare tutto. Nel nome e per conto della cittadinanza attiva. Non è così, e quando le forze cominciano a venire meno bisognerebbe facilitare il cammino di vita di chi ogni giorno perde il vigore dei propri mezzi, fisici o mentali che siano.

Marco Di Bernardo

Necrologie

Il 26 novembre 2011 è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la Signora



DINA DAIDONE ved. REINA

Ne danno il triste annuncio le figlie Giovanna con Giampiero, Maria Luisa con Nino, la nuora Giuseppina, i nipoti Vincenzo, Giuseppe, Antonella con Fausto, Carlo, Vita e i pronipoti Vincenzo, Federica, Gabriele e Francesco.

Alfredo e Gabriella Rubino e la Direzione del Vomere esprimono alla famiglia Reina i sensi del più vivo cordoglio.

Trigesimo Marsala

13 dicembre 2011

È venuto a mancare, all'età di 95 anni, la cara esistenza del Prof.



GIUSEPPE MUSUMECI

Le figlie Rosalba, Isalea e Gabriella insieme a tutti i nipoti ringraziano coloro che sono stati vicini al loro dolore.

Venerdì 16 Dicembre 2011 è venuto a mancare



MATTEO MIRABILE

I familiari sentitamente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

Non omnis moriar

Il 19 dicembre 2011, all'età di 56 anni, è venuta a mancare all'affetto di tutti i suoi familiari, la cara esistenza di



SILVANA LOMBARDO

Moglie e madre premurosa. Ha lavorato per 37 anni all'Agenzia dell'Entrate di Marsala.

Il marito Leonardo Chirco e i figli Rosy e Nicola esprimono i più sentiti ringraziamenti a quanti si sono uniti al loro dolore.

6-2-2008

6-2-2012

In ricordo di

KATIA CASUBOLO

Il Signore ci aveva fatto un grande dono, ma poi quattro anni fa se l'è ripreso lasciandoci nel dolore che diminuisce mai ogni giorno che passa sentiamo sempre più la tua mancanza, amatissima figlia nostra. Sapessi quanto vorremmo sentire la tua possente voce e stringerti tra le braccia.

Ma lassù mancava qualcosa, c'era un posto speciale che ti aspettava e che ti ha tolto a noi ed alla tua grande voglia vivere.

Amavi tanto educare i bambini e ti immaginiamo felice in mezzo a loro. Una gentilissima persona di questa redazione mi ha detto così: "non pianga Signora, abbiamo un ange-



lo lassù" ed è proprio così.

Col tuo altruismo non puoi che essere un angelo come era il tuo viso.

Ti pensiamo in ogni istante del giorno.

Mamma e papà



ENTE LUGLIO
MUSICALE TRAPANESE
TEATRO DI TRADIZIONE

Tutto uno Spettacolo

Stagione **2012**

Giovedì 26 gennaio

IL BORGHESE GENTILUOMO di Molière
con MASSIMO VENTURIELLO e TOSCA

Martedì 7 febbraio

CARMINA BURANA
Spellbound Dance Company

Giovedì 23 febbraio

DR. JEKYLL E MR. HYDE dal racconto di R. L. Stevenson
con ALESSANDRO BENVENUTI e ROSALINDA CELENTANO
e la partecipazione straordinaria di ALICE e HELLEN KESSLER

Sabato 10 marzo

THE PARSONS DANCE

Martedì 20 marzo

-Fuori abbonamento-
L'ARCA DI GIADA lo spettacolare Musical Fantasy 3Dlive
con PIETRO MAZZOCCHETTI e LEON

Mercoledì 28 marzo

QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO
di Luigi Pirandello
con MARIANO RIGILLO e ANNA TERESA ROSSINI

Mercoledì 11 aprile

CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF di E. Albee
con CATERINA COSTANTINI e FRANCO CASTELLANO

Mercoledì 18 aprile

LA VEDOVA ALLEGRA di F. Lehár
con la Compagnia di operette "Teatro Musica Novecento"

TEATRO TITO MARRONE
Inizio spettacoli ore 20.45

Vendita abbonamenti a partire dal 5 gennaio 2012
Costo abbonamento unico a 7 spettacoli € 75,00

grafiche
trapani



REGIONE SICILIANA
Presidenza
Dipartimento della Programmazione
Assessorato dei Beni Culturali
ed Ambientali e della Pubblica Istruzione
Assessorato Turismo, Comunicazione
e Trasporti Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo

